

Geoturismo: caratteristiche e sostenibilità

15 dicembre 2023

Barbara Aldighieri
Associazione Italiana di Geologia e Turismo
Presidente

Consiglio Nazionale delle Ricerche – IGAGMilano
Ricercatore

Paesaggio

Ecologia del Paesaggio

Geodiversità

Geositi & Geomorfositi

Geoheritage

Monumento Geologico

Geoconservazione

Identità territoriale

Educazione

Geoturismo

Sviluppo & turismo sostenibile

Geodiversità

- Identificazione degli elementi geologici, geomorfologici e pedologici; interrelazioni, proprietà, sistemi e processi.
- Riclassificazione in geositi e geomorfositi: in base a diversi Topic.
- Approccio multidisciplinare e multiscalare (GIS)

Geoheritage

- Riclassificazione dei siti tenendo conto della componente storico-culturale e dei beni materiali e immateriali.
- Approccio multidisciplinare.

Prospettiva socio-culturale

Identità territoriale

Prospettiva socio-economica

Geoconservazione

- Identificazione della fragilità intrinseca; vulnerabilità legate all'intervento umano.
 - Creazione di "protocolli" per la geo-preservazione.
 - Creazione di parchi, aree protette
- Supporto alle amministrazioni e agli uffici tecnici
Educazione e Formazione

Consapevolezza collettiva

Sviluppo sostenibile

vulnerabilità del Geoheritage

Geoturismo

- Creazione di itinerari geoturistici
- Creazione di porte d'accesso ai contenuti geoturistici della regione
- Approccio multidisciplinare e multiscalare.
- WebGIS, realtà virtuali
- Cartografia tematica

Classificazione strategica della geoconservazione + biodiversità (vulnerabilità intrinseca)

Geoconservazione

Il Geoheritage è una risorsa non rinnovabile

We move more material around the Earth's surface than all natural agents of erosion

(Leenaers & Schalke, 2004)

Il degrado legato alla pressione antropica generalmente progredisce più rapidamente di quello naturale e talvolta ha una componente improvvisa.

A differenza del degrado naturale, è sempre possibile mitigare o addirittura evitare completamente le minacce umane.

Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale



Geoconservazione

e il Paesaggio Identitario

Il PAESAGGIO è il risultato degli eventi naturali, della storia e della cultura di una regione e riflette l'interazione tra le popolazioni locali e l'ambiente nello spazio e nel tempo.

Il paesaggio è la risposta dell'uomo alle condizioni dei luoghi nel loro assetto naturale: quanto più clima, rilievo e suolo sono "difficili", tanto più l'uomo è costretto a rimodellare l'ambiente, a «produrre» il paesaggio.

IL PAESAGGIO IDENTITARIO: come paesaggi che rappresentano l'essenza delle culture nate e sviluppate in profonda integrazione..

L'IMPATTO DELLA PERDITA DI PAESAGGIO IDENTITARIO È
DRAMMATICO!

**Carsismo e grotte nelle
evaporiti dell'Appennino
settentrionale**



Geoconservazione

Quali sono le soluzioni?

Una FILOSOFIA DI GESTIONE basata su due principi fondamentali:

PREVENZIONE e MONITORAGGIO

Soluzioni che coinvolgono tutti noi: tutta la società civile, gli amministratori, i ricercatori...e i promotori del geoturismo.

Nuova responsabilità della società nell'uso e nella gestione delle caratteristiche geologiche di eccezionale valore scientifico, educativo, turistico e culturale.

**Carsismo e grotte nelle
evaporiti dell'Appennino
settentrionale**





Geoturismo

Alcune definizioni

«Il geoturismo è una forma di *turismo sostenibile*, incentrato sulle persone, promuove la diversità culturale, sostiene l'economia locale e l'idea che il turismo sia per tutti!»

«Il geoturismo si concentra sull'esperienza delle caratteristiche geologiche della Terra in modo da promuovere la comprensione, l'apprezzamento e la conservazione dell'ambiente e della cultura.»

«Il geoturismo è utile anche a livello locale: proteggere, comunicare e valorizzare il patrimonio geologico, contribuire alla costruzione di comunità e lavorare con un'ampia gamma di persone.»

«Il geoturismo è un modo per alleviare la pressione dell'uomo su un paesaggio coinvolgendo i turisti in attività all'aperto ed esperienze educative.»



**Carsismo e grotte nelle
evaporiti dell'Appennino
settentrionale**

Geoturismo

Concetti cui è correlato



- l'integrità della località,
- la selettività e la diversità del mercato,
- la soddisfazione del turismo,



- coinvolgimento della comunità
- protezione e valorizzazione dell'attrattiva della destinazione,



- pianificazione territoriale,



- conservazione delle risorse,



- interpretazione e valorizzazione del Geoheritage



**Carsismo e grotte nelle
evaporiti dell'Appennino
settentrionale**

Geoturismo

Il ruolo.

- Promuovere la comprensione del valore di conservazione dell'area protetta spiegandolo ai visitatori.
- Farsi portavoce dei messaggi chiave dei gestori dell'area protetta, ma anche della popolazione locale (tradizioni, cultura, regole di comportamento, ecc.).

...e ancora:

- divulgare la geologia e Patrimonio Geologico,
- trasmettere stimoli per “leggere il paesaggio”,
- fornire spunti per capire ed interpretare l'Ambiente con gli occhi del geologo

**Carsismo e grotte nelle
evaporiti dell'Appennino
settentrionale**

Geoetica

di cosa si tratta.

«Consiste nell'indagine e nella riflessione sui valori e sui principi che devono orientare verso azioni e comportamenti corretti nei confronti della Geosfera.

Si occupa delle implicazioni etiche, sociali e culturali della ricerca e della pratica geologica, rappresentando il punto di incontro tra Geologia, Sociologia e Filosofia.

Nasce dall'urgenza di riconsiderare il rapporto tra l'uomo e il pianeta Terra.»

(Peppoloni S. – Convivere con i rischi naturali. Il Mulino, 2014)

Tra i principali obiettivi ha quello di promuovere la valorizzazione
e
la salvaguardia della Geosfera e soprattutto favorire il
coinvolgimento dell'intera società nell'idea che esista un
"patrimonio geologico" comune e da condividere, che ha un grande valore scientifico, culturale, educativo e anche economico.



**Carsismo e grotte nelle
evaporiti dell'Appennino
settentrionale**

Geoetica

L'impatto sul geoturismo.

La divulgazione scientifica necessita di abilità specifiche e di chiare responsabilità culturali e sociali. L'assenza di un approccio educativo all'uso del geoturismo rischia di compromettere i risultati della geoconservazione.

Semplificare non vuol dire banalizzare e impoverire, quanto piuttosto arricchire il sapere attraverso una maggiore comprensibilità, all'interno di un più ampio dibattito culturale.

RUOLO DEL GEOTURISMO

Promuovere attività culturali e turistiche e progetti di divulgazione o di ricerca, per favorire un rapporto sostenibile con la natura, e per sviluppare la curiosità e la consapevolezza dell'ambiente, mettendo in relazione la geo-diversità con temi biologici, sociali e culturali.

...è necessaria l'analisi del territorio attraverso una conoscenza consapevole della natura e della cultura per la tutela delle risorse estetiche e culturali del territorio, opportunità di promozione sociale ed economica in un turismo sostenibile.

Carta geoturistica di Capraia

Uno strumento di narrazione per sviluppare una proposta di turismo destagionalizzato, consapevole e responsabile.

CARTA GEOTURISTICA DI CAPRAIA VUOLE ESSERE

UNO STRUMENTO :

- Di supporto per gli operatori turistici;
- Di «narrazione» della storia dell'isola dedicato al turista curioso e al cultore della materia;
- Di «formazione» . Per l'apprendimento di elementi connessi alle evidenze geologiche e morfologiche di un' isola vulcanica.

PUNTI DI FORZA:

- Stretta collaborazione tra la ricerca e la collettività locale.
- Richiesta dal Parco dell'Arcipelago Toscano come supporto alla divulgazione ad un pubblico vasto e variegato;
- Promozione del Geoturismo come risorsa economica per lo sviluppo del Turismo Sostenibile.

Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale

DATI DI INPUT

Censimento fauna e flora
Censimento patrimonio storico culturale da PNAT, comune di Capraia, progetti alternanza scuola lavoro, cultori della materia
Materiale promosso dai social dell'isola di Capraia

Rilevamento Geologico al 1:10000
Interpretazione dell' evoluzione geologica dell' isola

Rete Sentieristica promossa e approvata dal PNAT (cartografia AVENZA)

Zone vincolate a mare

DA REMOTO

Selezione e classificazione dei siti al patrimonio storico-culturale e naturale

Riclassificazione delle unità geologiche in base alle 5 fasi evolutive.

Analisi delle descrizioni della sentieristica e siti-web dell'isola per individuare gli itinerari che toccano i punti di maggior interesse dal punto di vista geologico.

IN SITU

Esplorazione lungo la rete dei sentieri del parco per scegliere la posizione degli Stop Geologici
Valutazione visiva dei siti relativi al patrimonio storico culturale presente
Circumnavigazione dell' isola con le guide turistiche locali, per individuare ove ubicare gli stop significativi dal punto di vista geologico.

BOZZA CARTA GEOTURISTICA DI TERRA E DI MARE

Selezione dei punti di stop geologici a terra e a mare
Selezione degli elementi relativi al patrimonio storico culturale
Rappresentazione degli elementi relativi ad una carta turistica classica
Scelta dei toponimi utilizzando come punto di riferimento la cartografia Avenza, e alcuni toponimi locali
Rappresentazione delle aree vincolate a mare
Descrizione multitematica degli Stop lungo i 4 itinerari terrestri e il periplo dell' isola

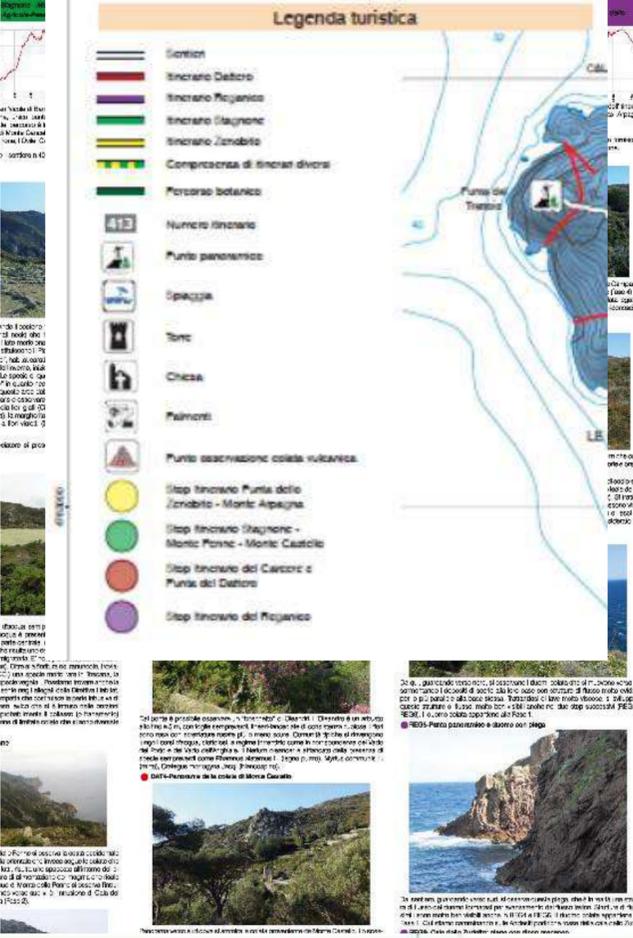
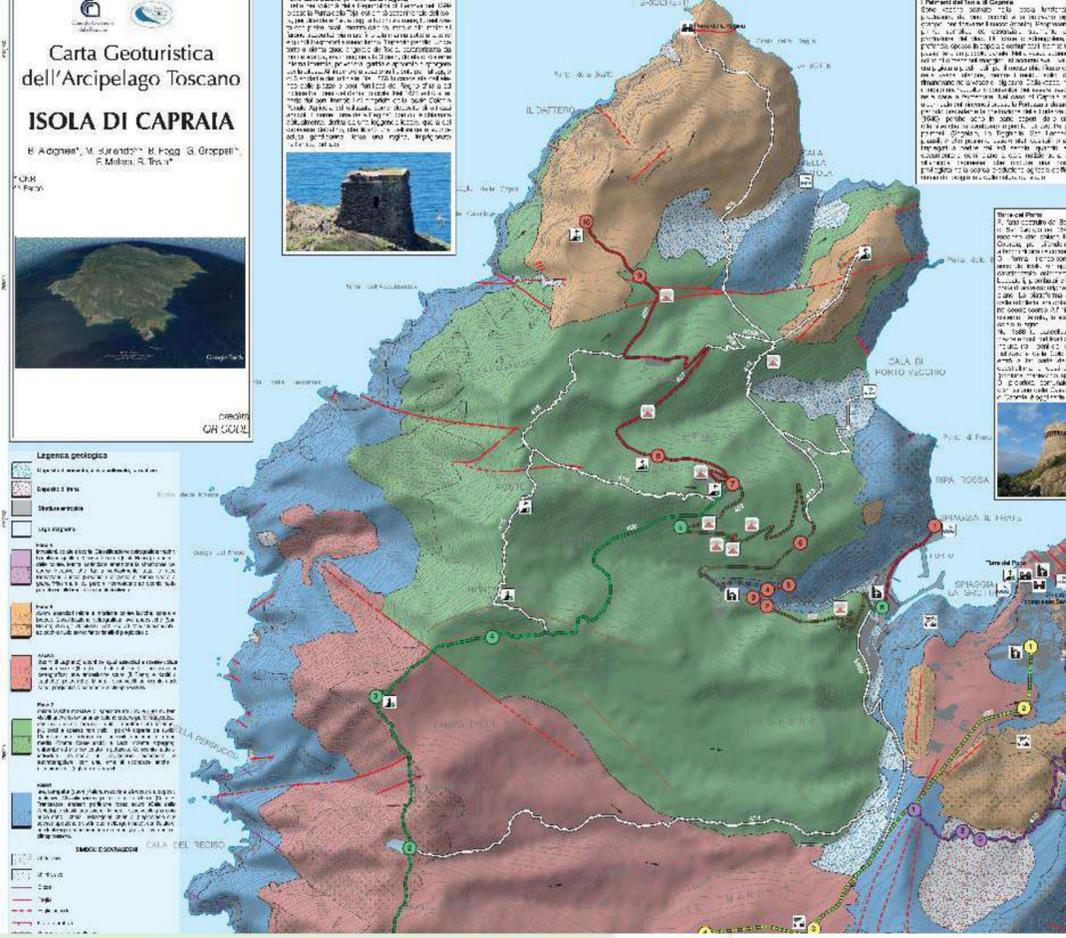
VALIDAZIONE CARTA GEOTURISTICA DI TERRA E DI MARE

Verifica sul terreno da parte della guida del PNAT
Incontro con i portatori di interesse locali guide e operatori del settore turistico
Incontro popolazione e indagini di gradimento

CARTA GEOTURISTICA ITINERARI DI TERRA

CARTA GEOTURISTICA VIA MARE

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.



Carta Geoturistica ISOLA DI CAPRAIA Itinerari di terra

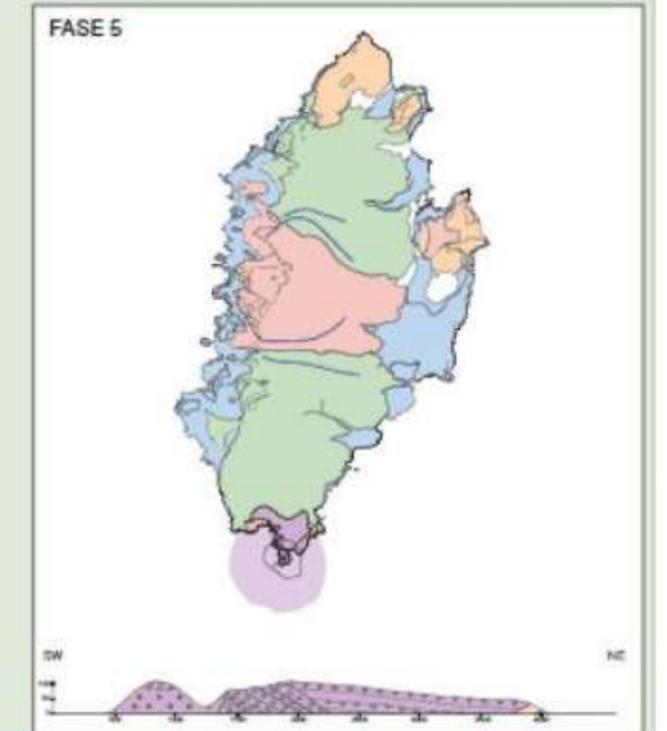
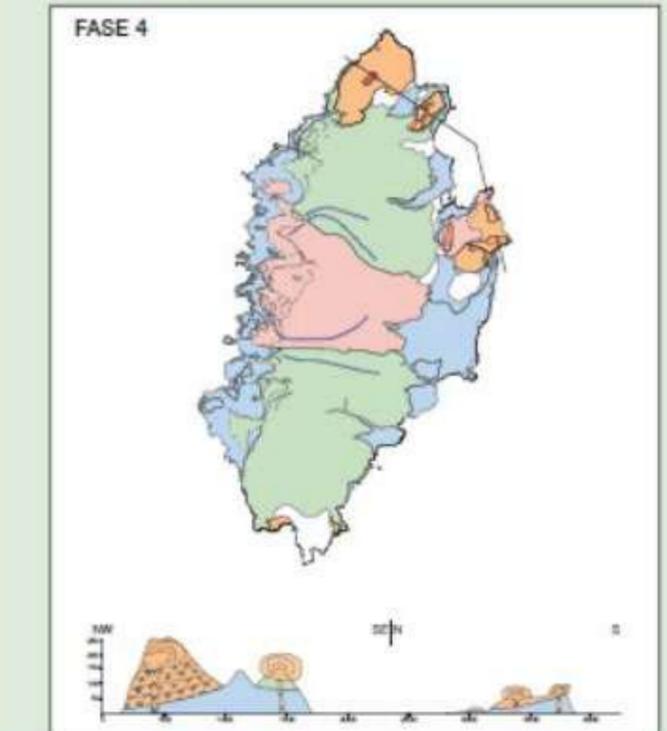
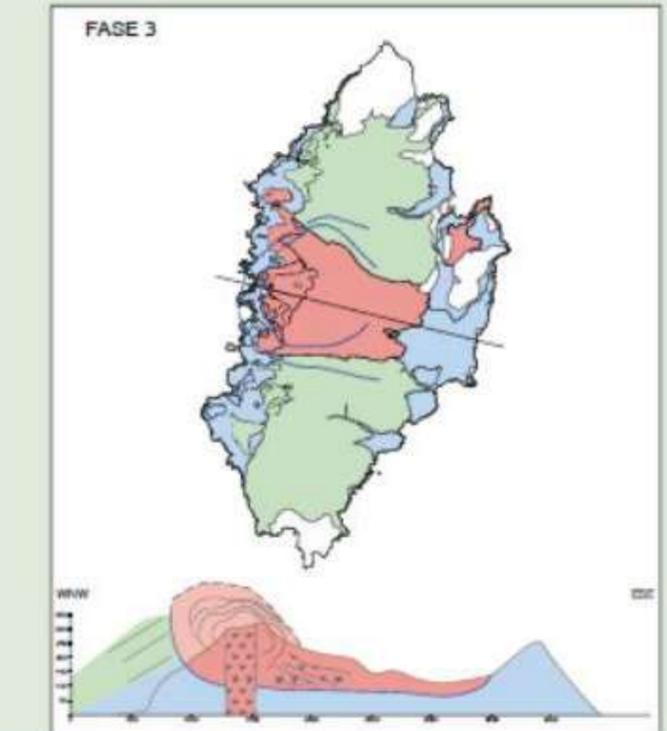
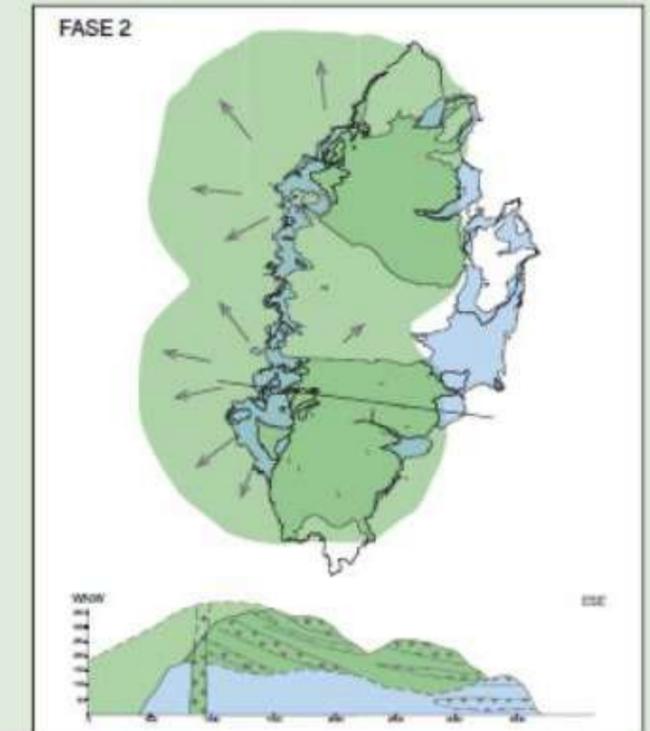
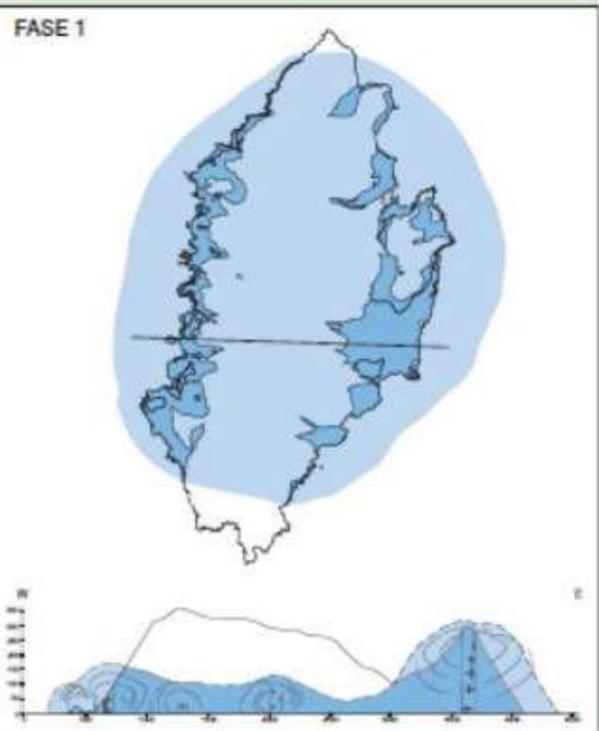
Fase 1: è caratterizzata principalmente dall'attivazione di fenomeni vulcanici che danno portato alla formazione dei primi duomi. Si creano così, nella zona orientale, rilievi di Monte Campanile e di Monte Maione, oltre ai duomi del Porto; lungo la costa occidentale i duomi sono associati a prodotti principalmente esplosivi, tipici del collasso dei duomi stessi, quali depositi di fuso piroclastico e di breccie legate alla crescita dei duomi. Alla base dei duomi, lungo la costa occidentale, sono presenti colate sottili alternate a scorie. Età: circa 7,5 milioni di anni fa.

Fase 2: dopo una pausa dell'attività eruttiva, documentata anche dall'erosione dei precedenti depositi di Fase 1, la seconda fase è caratterizzata dalla crescita di due centri vulcanici, ubicati nei pressi degli attuali Monte Castello (a nord) e Monte Apagna (a sud). Oggi sono conservate solo le colate che vanno verso est perché la loro porzione occidentale, come pure nella zona di Monte Rucitello/Stagnone, è mancante a causa di una serie di collassi laterali. Età: circa 7,5 milioni di anni fa.

Fase 3: ha inizio con il collasso laterale degli edifici vulcanici formati nella Fase 2, a cui fa seguito l'intrusione di magma lungo la costa occidentale con la crescita di piccoli centri vulcanici all'interno della depressione di collasso. I centri vulcanici hanno dapprima dato origine a colate di lava che hanno raggiunto anche Capraia Paese, e in seguito hanno portato alla crescita del duomo che costituisce Monte Rucitello e lo Stagnone. Età: circa 7,5 milioni di anni fa.

Fase 4: questa fase conclude il primo ciclo vulcanico dell'isola, con le modeste intrusioni che hanno formato i piccoli duomi vulcanici (San Rocco, Monte Scopo, Monte Capò) ubicati nella zona nord-orientale dell'isola e nei pressi di Capraia Paese, tra cui la Fortezza. Età: circa 7,2 milioni di anni fa. Segue un lunghissimo periodo di inattività vulcanica che è durato circa 2,5 milioni di anni, ed è testimoniato dai depositi conglomeratici, di erosione superficiale, che affiorano nella parte sud dell'isola, nei pressi dello Zenobito.

Fase 5: 2,5 milioni di anni dopo la Fase 4, a sud, riprende l'attività vulcanica ma stavolta con un magma decisamente basaltico e quindi fluido. Del nuovo vulcano, oggi rimane un piccolo cono di scorie rosse (Cala Rossa) associato a sottili colate di lava grigio scura alternate a scorie, che ricoprono anche la cima del promontorio dello Zenobito (sulle quali è stata eretta la torre omonima). L'estremità sud dell'isola, è invece costituita dalla lava basaltica di colore grigio chiaro, (fianco meridionale di Cala Rossa e Punta dello Zenobito) che, risalendo in superficie alla fine dell'attività vulcanica, ha tagliato verticalmente il cono di scorie. Età: circa 4,8 milioni di anni fa.



Carta geoturistica Agordino-Dolomiti

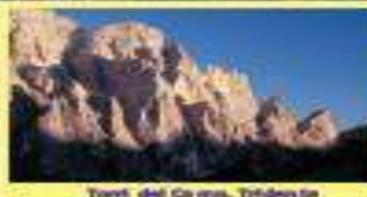
Il territorio di Agordino è uno dei più importanti della regione Agordina, con una storia millenaria e una cultura unica. È un territorio di grande valore paesaggistico, storico e ambientale, che offre al visitatore un'esperienza unica. La cartina geoturistica di Agordino-Dolomiti è uno strumento utile per orientarsi in questo territorio e scoprire i suoi tesori. La cartina è divisa in sette zone, ciascuna con un colore diverso e un simbolo che la rappresenta. Le zone sono: 1. Monte Agordo, 2. Monte Pelicciolo, 3. Monte Pelicciolo, 4. Monte Pelicciolo, 5. Monte Pelicciolo, 6. Monte Pelicciolo, 7. Monte Pelicciolo.



Agordino-Dolomiti
montagna da vivere



La cartina geoturistica dell'Agordino-Dolomiti è uno strumento utile per orientarsi in questo territorio e scoprire i suoi tesori. La cartina è divisa in sette zone, ciascuna con un colore diverso e un simbolo che la rappresenta. Le zone sono: 1. Monte Agordo, 2. Monte Pelicciolo, 3. Monte Pelicciolo, 4. Monte Pelicciolo, 5. Monte Pelicciolo, 6. Monte Pelicciolo, 7. Monte Pelicciolo.



- Legenda**
- Montagna
 - Albero monumentale o speciale
 - Coltore
 - Milpa
 - Strada
 - Albergo
 - Località turistica

Castelli e altri monumentali

Il sito di Montebelluna è uno dei più importanti della regione Agordina, con una storia millenaria e una cultura unica. È un territorio di grande valore paesaggistico, storico e ambientale, che offre al visitatore un'esperienza unica. La cartina geoturistica di Agordino-Dolomiti è uno strumento utile per orientarsi in questo territorio e scoprire i suoi tesori. La cartina è divisa in sette zone, ciascuna con un colore diverso e un simbolo che la rappresenta. Le zone sono: 1. Monte Agordo, 2. Monte Pelicciolo, 3. Monte Pelicciolo, 4. Monte Pelicciolo, 5. Monte Pelicciolo, 6. Monte Pelicciolo, 7. Monte Pelicciolo.

Il lago di Ligonio

Il lago di Ligonio è uno dei più importanti della regione Agordina, con una storia millenaria e una cultura unica. È un territorio di grande valore paesaggistico, storico e ambientale, che offre al visitatore un'esperienza unica. La cartina geoturistica di Agordino-Dolomiti è uno strumento utile per orientarsi in questo territorio e scoprire i suoi tesori. La cartina è divisa in sette zone, ciascuna con un colore diverso e un simbolo che la rappresenta. Le zone sono: 1. Monte Agordo, 2. Monte Pelicciolo, 3. Monte Pelicciolo, 4. Monte Pelicciolo, 5. Monte Pelicciolo, 6. Monte Pelicciolo, 7. Monte Pelicciolo.

Il lago di Ligonio

Il lago di Ligonio è uno dei più importanti della regione Agordina, con una storia millenaria e una cultura unica. È un territorio di grande valore paesaggistico, storico e ambientale, che offre al visitatore un'esperienza unica. La cartina geoturistica di Agordino-Dolomiti è uno strumento utile per orientarsi in questo territorio e scoprire i suoi tesori. La cartina è divisa in sette zone, ciascuna con un colore diverso e un simbolo che la rappresenta. Le zone sono: 1. Monte Agordo, 2. Monte Pelicciolo, 3. Monte Pelicciolo, 4. Monte Pelicciolo, 5. Monte Pelicciolo, 6. Monte Pelicciolo, 7. Monte Pelicciolo.

Cascate

Le cascate di Agordino sono uno dei più importanti della regione Agordina, con una storia millenaria e una cultura unica. È un territorio di grande valore paesaggistico, storico e ambientale, che offre al visitatore un'esperienza unica. La cartina geoturistica di Agordino-Dolomiti è uno strumento utile per orientarsi in questo territorio e scoprire i suoi tesori. La cartina è divisa in sette zone, ciascuna con un colore diverso e un simbolo che la rappresenta. Le zone sono: 1. Monte Agordo, 2. Monte Pelicciolo, 3. Monte Pelicciolo, 4. Monte Pelicciolo, 5. Monte Pelicciolo, 6. Monte Pelicciolo, 7. Monte Pelicciolo.

Cascate di Pila

Le cascate di Pila sono uno dei più importanti della regione Agordina, con una storia millenaria e una cultura unica. È un territorio di grande valore paesaggistico, storico e ambientale, che offre al visitatore un'esperienza unica. La cartina geoturistica di Agordino-Dolomiti è uno strumento utile per orientarsi in questo territorio e scoprire i suoi tesori. La cartina è divisa in sette zone, ciascuna con un colore diverso e un simbolo che la rappresenta. Le zone sono: 1. Monte Agordo, 2. Monte Pelicciolo, 3. Monte Pelicciolo, 4. Monte Pelicciolo, 5. Monte Pelicciolo, 6. Monte Pelicciolo, 7. Monte Pelicciolo.

Cascate della Gaiarda

Le cascate della Gaiarda sono uno dei più importanti della regione Agordina, con una storia millenaria e una cultura unica. È un territorio di grande valore paesaggistico, storico e ambientale, che offre al visitatore un'esperienza unica. La cartina geoturistica di Agordino-Dolomiti è uno strumento utile per orientarsi in questo territorio e scoprire i suoi tesori. La cartina è divisa in sette zone, ciascuna con un colore diverso e un simbolo che la rappresenta. Le zone sono: 1. Monte Agordo, 2. Monte Pelicciolo, 3. Monte Pelicciolo, 4. Monte Pelicciolo, 5. Monte Pelicciolo, 6. Monte Pelicciolo, 7. Monte Pelicciolo.

Cascate della Cornice

Le cascate della Cornice sono uno dei più importanti della regione Agordina, con una storia millenaria e una cultura unica. È un territorio di grande valore paesaggistico, storico e ambientale, che offre al visitatore un'esperienza unica. La cartina geoturistica di Agordino-Dolomiti è uno strumento utile per orientarsi in questo territorio e scoprire i suoi tesori. La cartina è divisa in sette zone, ciascuna con un colore diverso e un simbolo che la rappresenta. Le zone sono: 1. Monte Agordo, 2. Monte Pelicciolo, 3. Monte Pelicciolo, 4. Monte Pelicciolo, 5. Monte Pelicciolo, 6. Monte Pelicciolo, 7. Monte Pelicciolo.

Cascate della Sella

Le cascate della Sella sono uno dei più importanti della regione Agordina, con una storia millenaria e una cultura unica. È un territorio di grande valore paesaggistico, storico e ambientale, che offre al visitatore un'esperienza unica. La cartina geoturistica di Agordino-Dolomiti è uno strumento utile per orientarsi in questo territorio e scoprire i suoi tesori. La cartina è divisa in sette zone, ciascuna con un colore diverso e un simbolo che la rappresenta. Le zone sono: 1. Monte Agordo, 2. Monte Pelicciolo, 3. Monte Pelicciolo, 4. Monte Pelicciolo, 5. Monte Pelicciolo, 6. Monte Pelicciolo, 7. Monte Pelicciolo.

Cascate del Rio de Sella

Le cascate del Rio de Sella sono uno dei più importanti della regione Agordina, con una storia millenaria e una cultura unica. È un territorio di grande valore paesaggistico, storico e ambientale, che offre al visitatore un'esperienza unica. La cartina geoturistica di Agordino-Dolomiti è uno strumento utile per orientarsi in questo territorio e scoprire i suoi tesori. La cartina è divisa in sette zone, ciascuna con un colore diverso e un simbolo che la rappresenta. Le zone sono: 1. Monte Agordo, 2. Monte Pelicciolo, 3. Monte Pelicciolo, 4. Monte Pelicciolo, 5. Monte Pelicciolo, 6. Monte Pelicciolo, 7. Monte Pelicciolo.

Itinerari

1 LA DISCUTA DI QUARE (in 1.000)

ESIGENZA in 1.000
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)

La festa della festa di Quare... (descrizione del festival e dei partecipanti)

2 IL NEATO CROCI (in 1.000)

ESIGENZA in 1.000
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)

La giornata del Neato Croci... (descrizione del festival e dei partecipanti)

3 IL CO. DI LANA (in 1.000)

ESIGENZA in 1.000
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)

La festa della Lana... (descrizione del festival e dei partecipanti)

7 CANINI (in 1.000)

ESIGENZA in 1.000
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)

La festa dei Canini... (descrizione del festival e dei partecipanti)

4 LA FOLIA DI FICINA (in 1.000)

ESIGENZA in 1.000
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)

La festa della Folia di Ficina... (descrizione del festival e dei partecipanti)

5 LA LADA DE DIORRE (in 1.000)

ESIGENZA in 1.000
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)

La festa della Lada de Diorre... (descrizione del festival e dei partecipanti)

6 NEDOLINE (in 1.000)

ESIGENZA in 1.000
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)

La festa delle Nedoline... (descrizione del festival e dei partecipanti)

8 IL SENZO PALI (in 1.000)

ESIGENZA in 1.000
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)

La festa del Senzo Pali... (descrizione del festival e dei partecipanti)

9 LA LAMITA DE FIAMONT (in 1.000)

ESIGENZA in 1.000
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)

La festa della Lamita de Fiamont... (descrizione del festival e dei partecipanti)

10 COLLA DAIETI (in 1.000)

ESIGENZA in 1.000
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)

La festa della Colla Daieti... (descrizione del festival e dei partecipanti)

11 LA GELATA DE DIORRE (in 1.000)

ESIGENZA in 1.000
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)

La festa della Gelata de Diorre... (descrizione del festival e dei partecipanti)

12 ANELLO DI LAD DAIETI (in 1.000)

ESIGENZA in 1.000
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)

La festa dell'Anello di Lad Daieti... (descrizione del festival e dei partecipanti)

LA LADA DE DIORRE (in 1.000)

ESIGENZA in 1.000
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)
 SPINOCOLI in 1.000 (in 1.000)

La festa della Lada de Diorre... (descrizione del festival e dei partecipanti)

LA MERIDIANE

NUM	NOME	Altimetria	Coordinate	Coordinate	Altimetria	Coordinate
1	Chiesa di S. Andrea	19 04	S. Andrea	19° 04'	19° 04'	S. Andrea
2	Chiesa di S. Maria	19 10	S. Maria	19° 10'	19° 10'	S. Maria
3	Chiesa di S. Rocco	19 15	S. Rocco	19° 15'	19° 15'	S. Rocco
4	Chiesa di S. Pietro	19 20	S. Pietro	19° 20'	19° 20'	S. Pietro
5	Chiesa di S. Paolo	19 25	S. Paolo	19° 25'	19° 25'	S. Paolo
6	Chiesa di S. Luca	19 30	S. Luca	19° 30'	19° 30'	S. Luca
7	Chiesa di S. Matteo	19 35	S. Matteo	19° 35'	19° 35'	S. Matteo
8	Chiesa di S. Giacomo	19 40	S. Giacomo	19° 40'	19° 40'	S. Giacomo
9	Chiesa di S. Filippo	19 45	S. Filippo	19° 45'	19° 45'	S. Filippo
10	Chiesa di S. Andrea	19 50	S. Andrea	19° 50'	19° 50'	S. Andrea
11	Chiesa di S. Maria	19 55	S. Maria	19° 55'	19° 55'	S. Maria
12	Chiesa di S. Rocco	20 00	S. Rocco	20° 00'	20° 00'	S. Rocco
13	Chiesa di S. Pietro	20 05	S. Pietro	20° 05'	20° 05'	S. Pietro
14	Chiesa di S. Paolo	20 10	S. Paolo	20° 10'	20° 10'	S. Paolo
15	Chiesa di S. Luca	20 15	S. Luca	20° 15'	20° 15'	S. Luca
16	Chiesa di S. Matteo	20 20	S. Matteo	20° 20'	20° 20'	S. Matteo
17	Chiesa di S. Giacomo	20 25	S. Giacomo	20° 25'	20° 25'	S. Giacomo
18	Chiesa di S. Filippo	20 30	S. Filippo	20° 30'	20° 30'	S. Filippo
19	Chiesa di S. Andrea	20 35	S. Andrea	20° 35'	20° 35'	S. Andrea
20	Chiesa di S. Maria	20 40	S. Maria	20° 40'	20° 40'	S. Maria
21	Chiesa di S. Rocco	20 45	S. Rocco	20° 45'	20° 45'	S. Rocco
22	Chiesa di S. Pietro	20 50	S. Pietro	20° 50'	20° 50'	S. Pietro
23	Chiesa di S. Paolo	20 55	S. Paolo	20° 55'	20° 55'	S. Paolo
24	Chiesa di S. Luca	21 00	S. Luca	21° 00'	21° 00'	S. Luca
25	Chiesa di S. Matteo	21 05	S. Matteo	21° 05'	21° 05'	S. Matteo
26	Chiesa di S. Giacomo	21 10	S. Giacomo	21° 10'	21° 10'	S. Giacomo
27	Chiesa di S. Filippo	21 15	S. Filippo	21° 15'	21° 15'	S. Filippo
28	Chiesa di S. Andrea	21 20	S. Andrea	21° 20'	21° 20'	S. Andrea
29	Chiesa di S. Maria	21 25	S. Maria	21° 25'	21° 25'	S. Maria
30	Chiesa di S. Rocco	21 30	S. Rocco	21° 30'	21° 30'	S. Rocco
31	Chiesa di S. Pietro	21 35	S. Pietro	21° 35'	21° 35'	S. Pietro
32	Chiesa di S. Paolo	21 40	S. Paolo	21° 40'	21° 40'	S. Paolo
33	Chiesa di S. Luca	21 45	S. Luca	21° 45'	21° 45'	S. Luca
34	Chiesa di S. Matteo	21 50	S. Matteo	21° 50'	21° 50'	S. Matteo
35	Chiesa di S. Giacomo	21 55	S. Giacomo	21° 55'	21° 55'	S. Giacomo
36	Chiesa di S. Filippo	22 00	S. Filippo	22° 00'	22° 00'	S. Filippo
37	Chiesa di S. Andrea	22 05	S. Andrea	22° 05'	22° 05'	S. Andrea
38	Chiesa di S. Maria	22 10	S. Maria	22° 10'	22° 10'	S. Maria
39	Chiesa di S. Rocco	22 15	S. Rocco	22° 15'	22° 15'	S. Rocco
40	Chiesa di S. Pietro	22 20	S. Pietro	22° 20'	22° 20'	S. Pietro
41	Chiesa di S. Paolo	22 25	S. Paolo	22° 25'	22° 25'	S. Paolo
42	Chiesa di S. Luca	22 30	S. Luca	22° 30'	22° 30'	S. Luca
43	Chiesa di S. Matteo	22 35	S. Matteo	22° 35'	22° 35'	S. Matteo
44	Chiesa di S. Giacomo	22 40	S. Giacomo	22° 40'	22° 40'	S. Giacomo
45	Chiesa di S. Filippo	22 45	S. Filippo	22° 45'	22° 45'	S. Filippo
46	Chiesa di S. Andrea	22 50	S. Andrea	22° 50'	22° 50'	S. Andrea
47	Chiesa di S. Maria	22 55	S. Maria	22° 55'	22° 55'	S. Maria
48	Chiesa di S. Rocco	23 00	S. Rocco	23° 00'	23° 00'	S. Rocco
49	Chiesa di S. Pietro	23 05	S. Pietro	23° 05'	23° 05'	S. Pietro
50	Chiesa di S. Paolo	23 10	S. Paolo	23° 10'	23° 10'	S. Paolo
51	Chiesa di S. Luca	23 15	S. Luca	23° 15'	23° 15'	S. Luca
52	Chiesa di S. Matteo	23 20	S. Matteo	23° 20'	23° 20'	S. Matteo
53	Chiesa di S. Giacomo	23 25	S. Giacomo	23° 25'	23° 25'	S. Giacomo
54	Chiesa di S. Filippo	23 30	S. Filippo	23° 30'	23° 30'	S. Filippo
55	Chiesa di S. Andrea	23 35	S. Andrea	23° 35'	23° 35'	S. Andrea
56	Chiesa di S. Maria	23 40	S. Maria	23° 40'	23° 40'	S. Maria
57	Chiesa di S. Rocco	23 45	S. Rocco	23° 45'	23° 45'	S. Rocco
58	Chiesa di S. Pietro	23 50	S. Pietro	23° 50'	23° 50'	S. Pietro
59	Chiesa di S. Paolo	23 55	S. Paolo	23° 55'	23° 55'	S. Paolo
60	Chiesa di S. Luca	24 00	S. Luca	24° 00'	24° 00'	S. Luca

Le malghe

Le malghe sono le abitazioni tradizionali delle regioni meridionali... (descrizione dell'architettura)

Le malghe (continua)

Le malghe sono le abitazioni tradizionali delle regioni meridionali... (descrizione dell'architettura)

Le malghe (continua)

Le malghe sono le abitazioni tradizionali delle regioni meridionali... (descrizione dell'architettura)

LA SAGRA DI BUSTANU

La sagra di Bustanu è una manifestazione culturale... (descrizione della sagra)

LA SAGRA DI BUSTANU

La sagra di Bustanu è una manifestazione culturale... (descrizione della sagra)

LA SAGRA DI BUSTANU

La sagra di Bustanu è una manifestazione culturale... (descrizione della sagra)



La Via della Dolomia:

<https://www.openalpmaps.it/progettodolomia/it>



DOLOMIA

ITAT- 2036 INTERREG ITALIA-AUSTRIA VA 2014-2020

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund



Home



DOLOMIA

ITAT- 2036 INTERREG ITALIA-AUSTRIA VA 2014-2020

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund



LAM

Tutti i

all'inte

Agordi

E' stat

Dolom

Scop

Home

Il progetto

Tematismi

Itinerari geologici

Materiali e pubblicazioni

La mappa interattiva

Open Alp Maps

Sentiero del Fuoco

Sentiero del Fuoco: le rocce magmatiche.

Si sviluppa interamente nel sottobacino del Torrente Bordina, all'interno dell'area di affioramento delle rocce magmatiche ed è articolato nelle seguenti tappe: Pian della Stua (Pannello 13), Casera Campigat (Pannello 14), Casera ai Doff (Pannello 15), Malgonera (Pannello 16), Val Granda (Pannello 17).

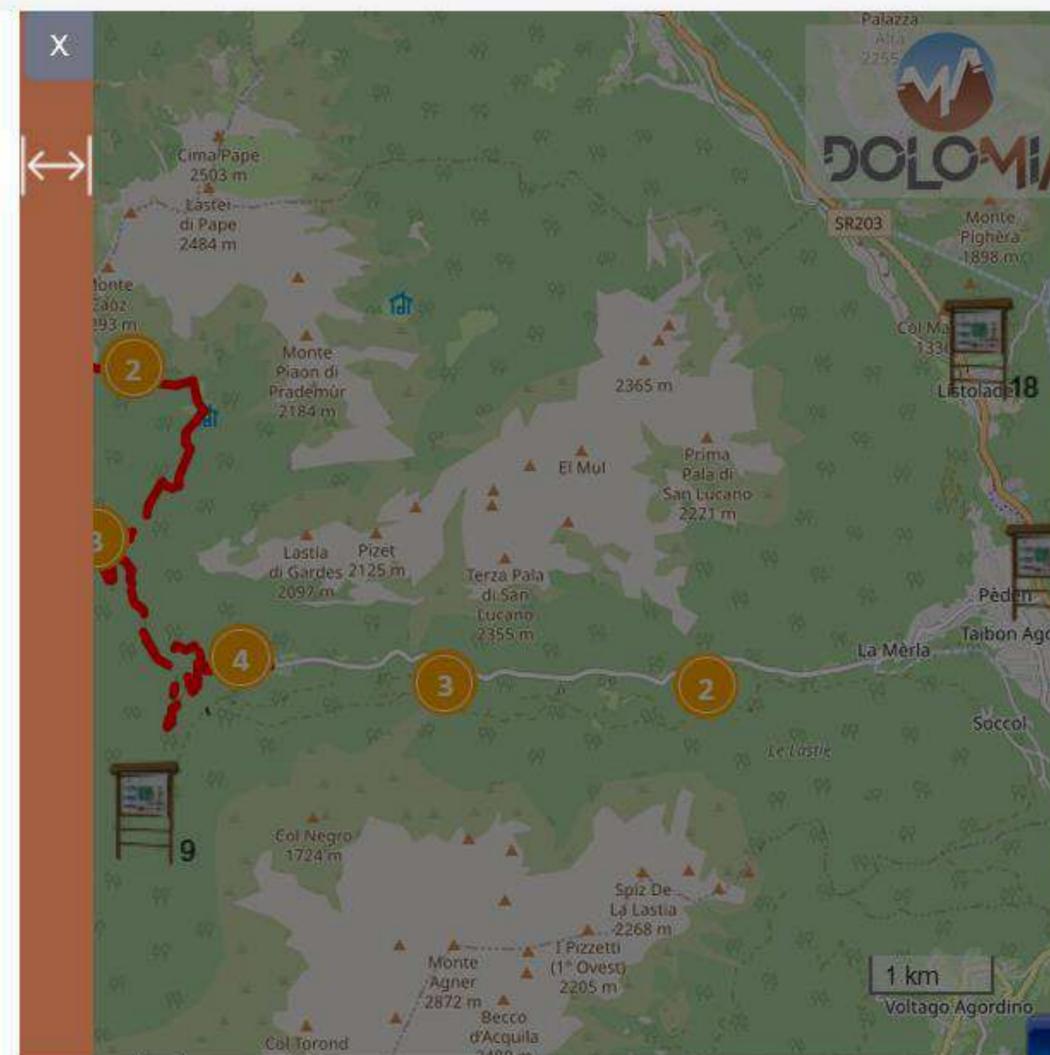
Partenza: Col di Prà (Pannello 8)

Lunghezza: 12 km,

Dislivello: 1200 metri circa.

Tempo di percorrenza (a piedi) una intera giornata.

Leggi tutto



Come arrivare

Il territorio de La Pietra e la Bismantova è in un'area circondata da importanti vie di comunicazione ed è raggiungibile in auto o con mezzi pubblici. Le stazioni ferroviarie da raggiungere sono Reggio Emilia e Parma. Da lì partono autobus per Castelnovo partono e arrivano autobus e una volta alla settimana da/a Genova. Per informazioni: tel. 0522 927654.

Le distanze tra le principali città dei dintorni sono: Reggio Emilia - 44 km; Modena - 65 km; Parma - 59 km.

Piattaforma "Filo Diretto" del Comune di Castelnovo ne' Monti

per ricevere direttamente informazioni turistiche sul territorio
www.comune.castelnovo-nemonti.re.it/filo-diretto

Municipio di Castelnovo ne' Monti

P.zza Gramsci, 1
Castelnovo ne' Monti (RE)
0522 610111
nolitourstaff@gmail.com



Comune

Castelnovo Ne' Monti

Provincia

Reggio Emilia (RE)

Regione

Emilia-Romagna

Coordinate geografiche

44° 25' 11.7" Nord

10° 24' 53.2" Est

Inquadra il QR code
per il sito turistico la
Pietra e la Bismantova



Da sapere

Al sito www.lapietraelabismantova.it è possibile consultare mappe dei sentieri con descrizione di itinerari geologici.

La Pietra di Bismantova è tra i simboli più iconici, conosciuti e apprezzati del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. Il parco è dotato di 2 sedi e 4 centri visita dove si possono ricevere informazioni per godere pienamente di questo territorio.
www.parcoappennino.it

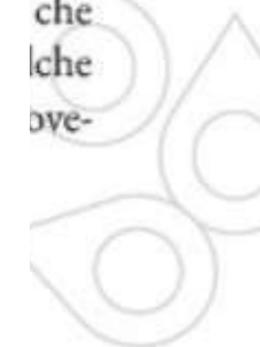
L'Appennino Tosco-Emiliano è Riserva Mab, istituita dall'Unesco il 9 giugno 2015
<http://www.mabappennino.it>



ale

ansiona il
"Link utili"

effi-
o di
nifi-
beta
vina
che
lche
ove-



Geologia & Vino

Comunicare il Paesaggio

La produzione di vino è una delle attività più importanti per l'economia e la cultura italiana e, allo stesso tempo, espressione del territorio, "mezzo" per comunicare il Paesaggio, la sua origine, la sua storia.

Il vino è un buon argomento per parlare di geologia ad un pubblico più vasto.

Per il profondo legame tra paesaggio, terroir e geomorfologia, alcuni tipi di vigneti possono essere considerati un prezioso tipo di geoheritage,

**Carsismo e grotte nelle
evaporiti dell'Appennino
settentrionale**

TRASVERSALITA' CULTURALE

Enografia, Geologia e Geomorfologia

Paleogeografia, Enografia e Viticoltura

Viticoltura e Viticoltura

Paesaggio e paesaggio vitato

Paesaggio del vino e paesaggio d'arte

Paesaggio letterario e del vino

**Comunicazione, promozione e marketing
del paesaggio del vino**

***Geologia, Geomorfologia,
Geomorfologia culturale, Viticoltura
ed Enologia, Pedologia, Geologia
Urbana, Arte, Letteratura e Paesaggio
Emozionale, Editoria e
Comunicazione, Marketing...***





Associazione
Italiana
di Geologia

<https://geologiaeturismo.it>



Grazie per l'attenzione

Dal 2003 l'Associazione Italiana di Geologia e Turismo si prefigge lo scopo di riavvicinarci alla natura ed alle sue manifestazioni, valorizzare il patrimonio geologico italiano e apprezzare ciò che ci circonda per scoprirci nuovamente così indissolubilmente connessi alla nostra terra.

Promuoviamo attività culturali e turistiche o progetti di divulgazione e ricerca, per favorire un rapporto sostenibile con la natura, sviluppare la curiosità e la consapevolezza dell'ambiente, mettere in relazione la Geodiversità con temi biologici, sociali e culturali.